



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per l'occupazione e gli affari sociali*

---

**2010/0277(NLE)**

21.3.2011

## **PARERE**

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri  
(COM(2010)0523 – C7-0397/2010 – 2010/0277(NLE))

Relatore per parere: David Casa

PA\_Legam

## BREVE MOTIVAZIONE

### *Antefatti*

Il 29 settembre 2010 la Commissione ha presentato un pacchetto legislativo volto a rafforzare la governance economica nell'UE e nell'area euro: il pacchetto consta di sei proposte, quattro delle quali riguardano problematiche di bilancio, ivi compresa una revisione del Patto di stabilità e di crescita (PSC); le due restanti mirano invece all'identificazione e alla correzione degli squilibri macroeconomici emergenti nell'UE e nell'area euro.

La proposta della Commissione è di incrementare la conformità degli Stati membri al PSC e di migliorare il coordinamento delle politiche di bilancio: conformemente al c.d. capitolo preventivo del PSC, viene modificato l'attuale regolamento (CE) n.1466/97 "per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche" affinché gli Stati membri perseguano politiche di bilancio "prudenti" in periodi di congiuntura economica favorevole accantonando le necessarie riserve per i periodi di congiuntura sfavorevole. In più vengono proposte, conformemente al c.d. capitolo correttivo, modifiche al regolamento (CE) n. 1467/97 sulla "attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi" per assicurare un più stretto monitoraggio dell'evoluzione del debito e parificare la stessa all'evoluzione del disavanzo.

Ai fini di promuovere la responsabilità dei bilanci con requisiti minimi per i quadri fiscali nazionali e garantirne l'allineamento agli obblighi del Trattato, viene inoltre proposta una direttiva che introduca dei requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. A completamento delle modifiche ai capitoli del PSC, preventivo e correttivo, la Commissione ha altresì proposto di rafforzare i dispositivi volti a garantire il rispetto delle regole da parte degli Stati membri dell'area euro.

### *Osservazioni*

Il presente progetto di parere si riferisce alla proposta della Commissione relativa ad una direttiva sui requisiti dei quadri di bilancio degli Stati membri. In linea di massima il relatore accoglie favorevolmente la proposta avanzata ai fini di migliorare con certezza i quadri fiscali nazionali ed incoraggiare, nel futuro, gli Stati membri a migliori decisioni in materia fiscale. Sono segnatamente richieste proposte volte al miglioramento della segnalazione statistica dei dati di bilancio per evitare che si ripeta quanto accaduto di recente in alcuni Stati membri. Le proposte di istituzione di uffici indipendenti per i bilanci, di norme fiscali nazionali e di un quadro pluriennale di programmazione del bilancio obbligatorio dovrebbero analogamente accrescere la stabilità dei bilanci.

Nondimeno, il relatore reputa necessari determinati chiarimenti e talune variazioni, propone pertanto emendamenti che trattino i seguenti aspetti fondamentali:

lo scopo complessivo della presente proposta dovrebbe presentare un chiaro nesso agli obiettivi globali dell'UE, in particolare alle disposizioni dell'articolo 9 del TFUE in materia di promozione di livelli di occupazione elevati, di garanzia di adeguata protezione sociale e di lotta all'esclusione sociale; ugualmente importante è l'istituzione delle norme proposte ai fini di migliorare con certezza i quadri di bilancio nazionali nell'ambito del semestre europeo del

coordinamento della politica economica;

i requisiti dei quadri di bilancio nazionali non dovrebbero limitarsi ad assicurare che la programmazione di bilancio negli Stati membri avvenga sulla base di previsioni realistiche, bensì garantire anche un idoneo livello di attenzione alla sostenibilità dei rispettivi sistemi di protezione sociale, ivi inclusi i sistemi sanitari e pensionistici.

occorrerebbe altresì definire i requisiti dei quadri di bilancio nazionali in modo tale da incentivare gli Stati membri e concedere loro un margine di manovra per investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo (ad esempio nell'istruzione e nella formazione) contribuendo così a conseguire gli obiettivi occupazionali e di crescita UE.

## EMENDAMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di direttiva Considerando 1

##### *Testo della Commissione*

(1) Occorre trarre insegnamenti dalle esperienze fatte durante il primo decennio di funzionamento dell'unione economica e monetaria. I recenti sviluppi economici hanno posto nuove sfide alla conduzione delle politiche di bilancio nell'Unione e hanno messo in evidenza in particolare la necessità di requisiti uniformi per quanto riguarda le regole e le procedure inerenti ai quadri di bilancio degli Stati membri. È in particolare necessario specificare che cosa debbono fare le autorità nazionali per rispettare le disposizioni del Protocollo n. 12 sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato ai trattati, in particolare l'articolo 3.

##### *Emendamento*

(1) Occorre trarre insegnamenti dalle esperienze fatte durante il primo decennio di funzionamento dell'unione economica e monetaria. I recenti sviluppi economici hanno posto nuove sfide alla conduzione delle politiche di bilancio nell'Unione e hanno messo in evidenza in particolare la necessità di requisiti uniformi per quanto riguarda le regole e le procedure inerenti ai quadri di bilancio degli Stati membri. È in particolare necessario specificare che cosa debbono fare le autorità nazionali per rispettare le disposizioni del Protocollo n. 12 sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato ai trattati, in particolare l'articolo 3 *del TFUE, e per adempiere al loro impegno di attuare le strategie e gli obiettivi adottati dal Consiglio europeo.*

## **Emendamento 2**

### **Proposta di direttiva Considerando 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(1 bis) Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni l'Unione tenga conto delle esigenze connesse con la promozione di un elevato livello di occupazione, la garanzia di un'adeguata protezione sociale e la lotta contro l'esclusione sociale.***

## **Emendamento 3**

### **Proposta di direttiva Considerando 1 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(1 ter) Nella riunione del 17 giugno 2010 il Consiglio europeo ha adottato una nuova strategia per la crescita e l'occupazione, denominata Europa 2020, per consentire all'Unione di uscire più forte dalla crisi e di far progredire la sua economia verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, accompagnata da elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Il Consiglio europeo ha altresì deciso di varare il semestre europeo di coordinamento delle politiche, il 1 gennaio 2011, affinché gli Stati membri si avvantaggino di un coordinamento anticipato a livello di Unione e vi siano una vigilanza intensificata, e una valutazione immediata, dei provvedimenti in materia di bilancio e delle riforme strutturali di promozione della crescita e dell'occupazione.***

## Emendamento 4

### Proposta di direttiva Considerando 13

#### *Testo della Commissione*

(13) Occorre che gli Stati membri evitino le politiche di bilancio procicliche e gli sforzi di risanamento delle finanze pubbliche dovrebbero aver luogo in periodi di congiuntura favorevole. Regole numeriche di bilancio ben definite consentono il raggiungimento di questi obiettivi.

#### *Emendamento*

(13) Occorre che gli Stati membri evitino le politiche di bilancio procicliche e gli sforzi di risanamento delle finanze pubbliche dovrebbero aver luogo in periodi di congiuntura favorevole. ***Nell'impegno per la stabilizzazione dei bilanci occorrerebbe altresì lasciare un margine di manovra, segnatamente per investimenti pubblici utili a conseguire gli obiettivi di crescita ed occupazione dell'Unione.*** Regole numeriche di bilancio ben definite consentono il raggiungimento di questi obiettivi.

## Emendamento 5

### Proposta di direttiva Considerando 15 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***(15 bis) L'esigenza di stabilire un legame più forte tra il patto di stabilità e crescita, gli strumenti macroeconomici, gli orientamenti integrati e i programmi nazionali di riforma, presentandoli in modo coerente, richiede una maggiore comparabilità dei bilanci nazionali in termini di spesa nelle diverse categorie attraverso un modello messo a punto dalla Commissione.***

## Emendamento 6

### Proposta di direttiva Articolo 1

*Testo della Commissione*

La presente direttiva stabilisce regole dettagliate riguardanti le caratteristiche che i quadri di bilancio degli Stati membri devono presentare *perché sia garantita* l'efficacia della procedura per i disavanzi eccessivi.

*Emendamento*

La presente direttiva stabilisce regole dettagliate riguardanti le caratteristiche che i quadri di bilancio degli Stati membri devono presentare *per garantire la comparabilità dei bilanci nazionali e* l'efficacia della procedura per i disavanzi eccessivi *nonché un adeguato monitoraggio del contributo che gli Stati membri apportano alla realizzazione degli obiettivi strategici da essi stabiliti.*

**Emendamento 7**

**Proposta di direttiva  
Articolo 2 – comma 3 – lettera f**

*Testo della Commissione*

(f) dispositivi di analisi intesi a rafforzare la trasparenza degli elementi del processo di bilancio, compreso tra l'altro il mandato di uffici o istituzioni di bilancio nazionali indipendenti operanti nel settore della politica di bilancio;

*Emendamento*

(f) dispositivi di analisi intesi a rafforzare la trasparenza *e la comparabilità* degli elementi *dell'elaborazione del bilancio e* del processo di bilancio, compreso tra l'altro il mandato di uffici o istituzioni di bilancio nazionali indipendenti operanti nel settore della politica di bilancio;

**Emendamento 8**

**Proposta di direttiva  
Articolo 4 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. Gli Stati membri assicurano che la programmazione di bilancio si basi su previsioni macroeconomiche e di bilancio realistiche che utilizzano le informazioni più aggiornate. La programmazione di bilancio si basa sullo scenario macrofinanziario più probabile o su uno scenario più prudente che evidenzia nel

*Emendamento*

1. Gli Stati membri assicurano che la programmazione di bilancio si basi su previsioni macroeconomiche e di bilancio realistiche, che utilizzano le informazioni più aggiornate *e tengono nella debita considerazione la sostenibilità dei propri sistemi di protezione sociale, ivi inclusi i sistemi sanitari e pensionistici.*

dettaglio le deviazioni dallo scenario macrofinanziario più probabile. Le previsioni macroeconomiche e di bilancio sono preparate tenendo conto in modo appropriato delle previsioni della Commissione. Le differenze tra lo scenario macrofinanziario scelto e le previsioni della Commissione sono giustificate.

La programmazione di bilancio si basa sullo scenario macrofinanziario più probabile o su uno scenario più prudente che evidenzia nel dettaglio le deviazioni dallo scenario macrofinanziario più probabile. Le previsioni macroeconomiche e di bilancio sono preparate tenendo conto in modo appropriato delle previsioni della Commissione. Le differenze tra lo scenario macrofinanziario scelto e le previsioni della Commissione sono giustificate.

## **Emendamento 9**

### **Proposta di direttiva Articolo 5 – lettera b**

#### *Testo della Commissione*

(b) l'adozione di un orizzonte di programmazione di bilancio pluriennale, che comprende il rispetto degli obiettivi di bilancio a medio termine.

#### *Emendamento*

(b) l'adozione di un orizzonte di programmazione di bilancio pluriennale, che comprende il rispetto degli obiettivi di bilancio a medio termine, ***tenendo tuttavia in considerazione l'articolo 9 del TFUE - segnatamente in merito alla promozione di livelli di occupazione elevati, alla garanzia di adeguata protezione sociale e alla lotta all'esclusione sociale - e degli obiettivi di crescita ed occupazione dell'Unione.***

## **Emendamento 10**

### **Proposta di direttiva Articolo 8 – paragrafo -1 (nuovo)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***-1. La Commissione mette a punto un modello che assicuri la comparabilità dei bilanci nazionali in termini di spesa nelle diverse categorie.***



## Emendamento 11

### Proposta di direttiva Articolo 8 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

1. Gli Stati membri istituiscono un quadro di bilancio a medio termine efficace che preveda l'adozione di un orizzonte di programmazione di bilancio di almeno tre anni per assicurare che la programmazione di bilancio nazionale segua una prospettiva di programmazione finanziaria pluriennale.

#### *Emendamento*

1. ***Tenendo conto del modello della Commissione***, gli Stati membri istituiscono un quadro di bilancio a medio termine efficace che preveda l'adozione di un orizzonte di programmazione di bilancio di almeno tre anni per assicurare che la programmazione di bilancio nazionale segua una prospettiva di programmazione finanziaria pluriennale.

## Emendamento 12

### Proposta di direttiva Articolo 8 – paragrafo 2 – lettera c

#### *Testo della Commissione*

(c) le priorità a medio termine dell'amministrazione pubblica suddivise per voce di entrata e di spesa importante e per sottosettore dell'amministrazione pubblica, con l'indicazione di come viene realizzato l'aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine rispetto alle proiezioni basate sull'ipotesi di politiche invariate.

#### *Emendamento*

(c) le priorità a medio termine dell'amministrazione pubblica suddivise per voce di entrata e di spesa importante e per sottosettore dell'amministrazione pubblica, con l'indicazione di come viene realizzato l'aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine rispetto alle proiezioni basate sull'ipotesi di politiche invariate ***e come progredire verso il conseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio europeo.***

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	16.3.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+ : 41 - : 4 0 : 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Regina Bastos, Edit Bauer, Jean-Luc Bennahmias, Pervenche Berès, Mara Bizzotto, Philippe Boulland, David Casa, Alejandro Cercas,

	Marije Cornelissen, Frédéric Daerden, Karima Delli, Proinsias De Rossa, Frank Engel, Sari Essayah, Richard Falbr, Ilda Figueiredo, Thomas Händel, Nadja Hirsch, Stephen Hughes, Liisa Jaakonsaari, Danuta Jazłowiecka, Martin Kastler, Ádám Kósa, Patrick Le Hyaric, Veronica Lope Fontagné, Olle Ludvigsson, Elizabeth Lynne, Thomas Mann, Elisabeth Morin-Chartier, Csaba Óry, Rovana Plumb, Konstantinos Poupakis, Sylvana Rapti, Licia Ronzulli, Elisabeth Schroedter, Jutta Steinruck, Traian Ungureanu
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Georges Bach, Raffaele Baldassarre, Sven Giegold, Gesine Meissner, Antigoni Papadopoulou, Evelyn Regner
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Liam Aylward, Fiona Hall, Jacek Włosowicz